

Energia, per le aziende bolletta da 16 miliardi nel terzo trimestre

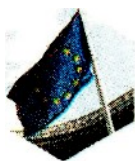
Consumi di luce e gas

Oltre 16,1 miliardi di esborso a carico delle imprese per i consumi di luce e gas nel terzo trimestre. Un ammontare che, seppure in calo dell'8,2% rispetto al secondo trimestre, resta elevatissimo. Con il Dl aiuti bis, il governo Draghi ha confermato i contributi straordinari.

Dominelli — a pag. 5

Energia, bolletta da 16 miliardi per le aziende nel terzo trimestre

Le misure. Nonostante il calo dell'8,2% sui tre mesi precedenti, l'esborso delle imprese per luce e gas resta su livelli elevati. Oltre 2 miliardi per il credito d'imposta a favore di energivori e gasivori



GLI OBIETTIVI UE SUL CLIMA

Nel quadro del Green Deal europeo, la Ue si è posta l'obiettivo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Con una decisa riduzione nei prossimi

decenni degli attuali livelli di gas a effetto serra. Come passo intermedio con il pacchetto Fit for 55 l'impegno è a ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030

Celestina Dominelli

ROMA

Oltre 16,1 miliardi di esborso a carico delle imprese per coprire i consumi di luce e gas nel terzo trimestre. Un ammontare che, seppure in calo dell'8,2% rispetto ai tre mesi precedenti, resta comunque elevatissimo. Ecco perché il governo Draghi, con il nuovo Dl Aiuti bis (115/2022) appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ha confermato, anche per il terzo trimestre, i contributi straordinari concessi alle imprese a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'approvvigionamento energetico e ha fissato in 3,37 miliardi le coperture necessarie, destinandone la fetta principale, superiore ai 2,1 miliardi, a energivori e gasivori.

Come noto, lo stanziamento serve a sostenere sia le imprese caratterizzate da un forte fabbisogno di elettricità e gas (energivori e gasivori) sia quelle che, pur non rientrando nella definizione individuata dal decreto del ministero dello Sviluppo economico del 21 dicembre 2017 - con cui viene delimitato il perimetro di tali

aziende -, risultano comunque contrassegnate da incrementi elevati nelle spese energetiche rispetto all'esborso sostenuto nel 2019.

Il conto da 16,1 miliardi è contenuto nella relazione tecnica allegata al decreto Aiuti bis nel quale si quantifica la spesa sostenuta dalle imprese e il valore dei diversi contributi assegnati alle aziende. L'articolo 6 del Dl individua, in particolare, un credito d'imposta pari al 25% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel terzo trimestre del 2022 per le imprese energivore a condizione che i costi per kilowattora (kWh), calcolati sulla base della media del secondo trimestre e al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbiano subito un incremento della spesa per kWh superiore al 30% rispetto a quello relativo allo stesso periodo del 2019. La stessa percentuale è prevista anche a favore dei gasivori a patto che il prezzo di riferimento del gas, calcolato come media riferita al secondo trimestre, dei prezzi di riferimento del mercato intergiornaliero pubblicati dal Gestore

dei mercati energetici, abbia registrato un aumento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito allo stesso trimestre del 2019. Per le altre aziende diverse da quelle a forte consumo di elettricità e gas, la norma fissa poi innanzitutto un contributo del 15% per le imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kilowatt qualora il prezzo dell'elettricità, calcolato sulla base della media riferita al secondo trimestre, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio relativo all'analogo trimestre del 2019. Per le aziende diverse dai



gasivori, infine, il credito d'imposta del 25% scatta nel caso in cui il prezzo di riferimento del gas, calcolato come media, riferita al secondo trimestre del 2022, dei prezzi di riferimento del mercato infragiornaliero, pubblicati dal Gestore dei mercati energetici, abbia registrato un incremento del 30% sul prezzo medio dello stesso trimestre del 2019.

Lo stesso articolo individua poi una serie di paletti stabilendo, tra l'altro, in linea con quanto previsto dai precedenti decreti, che i crediti d'imposta non concorrono alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive e sono cumulabili con altre agevolazioni relative agli stessi costi a condizione che il cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La spesa complessiva e gli sgravi

IL PESO DELLA BOLLETTA
I costi dell'energia per le imprese
Importi in milioni di euro

TIPO DI SPESA
Bollette
Il trimestre e III trimestre

— ELETTRICITÀ
— GAS

TOTALE II TRIM
17.585

TOTALE III TRIM
16.145



Energivore



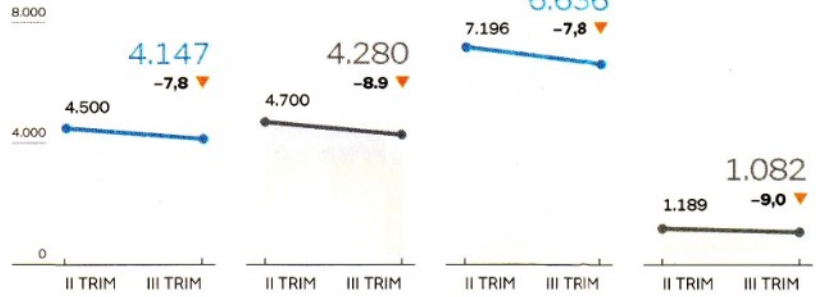
Gasivore



Non energivore



Non gasivore

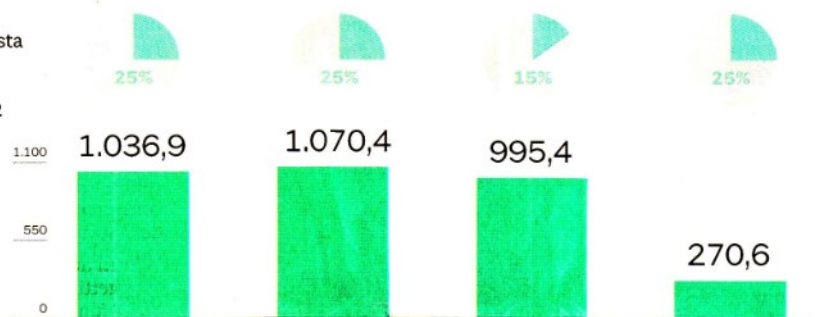


I NUOVI AIUTI

Il credito d'imposta previsto per il III trimestre dal DI 115/2022
Importi in milioni di euro

● CREDITO D'IMPOSTA
■ RISORSE STANZIATE

TOTALE III TRIM
3.373,3



Fonte: relazione tecnica al DI 115/2022